

Rassegna del 05/03/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Rete fognaria più moderna con oltre tre milioni di euro	Leggerini luca	1
Nazione Pisa-Pontedera	Il super-depuratore per diecimila abitanti	Bongianni Luca	2
Nazione Pisa-Pontedera	Ponte di via Papa Giovanni XXIII. Messa in sicurezza e ciclopista	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Sposa cadavere alle Officine	...	4
Nazione Pisa-Pontedera	Concorso di foto tra 'gemelli': tema la pandemia	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Il contagio non rallenta Ci sono altri due decessi	Baroni Carlo	6
Nazione Pisa-Pontedera	«Prenotazioni online anche per gli over 80»	...	7
Tirreno Pisa-Pontedera	Scuole a rischio stop - Presenza a scuola a rischio in dieci comuni della provincia	Renzullo Danilo	8
Tirreno Pisa-Pontedera	L'addio ad altri tre pensionati i nuovi positivi sono 109	...	9

LAVORI PER IL "TUBONE"

Rete fognaria più moderna con oltre tre milioni di euro

PONTERA. «È il risultato di un lavoro cominciato diversi anni fa, che ha richiesto un notevole impegno, tanto di progettazione quanto di investimenti». Esordisce così **Giuseppe Sardu**, presidente di Acque spa, durante la conferenza stampa organizzata vicino al depuratore di via Hangar a Pontedera.

Parole da cui traspare l'evidente soddisfazione per l'esito del progetto i cui lavori sono cominciati nel 2016 e che adesso può essere considerato come il primo tassello completato all'interno dell'ampio quadro di riorganizzazione dei sistemi fognari e depurativi del territorio, previsto dal cosiddetto "Tubone", l'accordo di programma caratterizzato da un complesso di opere che riguarda circa 250mila cittadini toscani. Un intervento che, prosegue Sardu, determina «un sensibile miglioramento del servizio, con un impatto estremamente positivo sull'ambiente, in quanto la depurazione avviene in maniera centralizzata ed è quindi più efficiente».

Secondo le stime saranno oltre 10mila i cittadini che beneficeranno di questa nuova infrastruttura: numeri importanti, per cui sono stati necessari investimenti altrettanto significativi, per un totale di circa 3 milioni e 300mila euro: in questo senso, ma non solo, fondamentale è stato l'apporto dei Comuni di Calcinaia e Pontedera, i quali hanno finanziato il progetto con 900mila euro a testa.

Cristiano Alderigi, sindaco di Calcinaia, non si nasconde: «La dismissione del depuratore a Calcinaia e la separazione della fognatura bianca da quella nera in una zona in forte espansione come Oltrarno sono dei grandissimi risultati. Ammodernare la rete fognaria

del nostro territorio e legare a questo lavoro anche il rifacimento e l'asfaltatura delle strade ci ha permesso di rispondere alle esigenze manifestate da molti cittadini».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il sindaco di Pontedera, **Matteo Franconi**, per il quale questo risultato non solo «si colloca all'interno di una strategia che va ben al di là dell'interesse dei due Comuni», ma «fa parte di un progetto di entrambi i Comuni per lo sviluppo della zona del Chiesino, con un occhio di riguardo all'aspetto ambientale». Il sindaco di Pontedera si sofferma poi sull'importanza della centralizzazione nell'ottica di un innalzamento del livello di qualità della depurazione, l'obiettivo primario.

Infine, **Fabio Trolese**, amministratore delegato di Acque, rassicura sulla bontà dell'operato dell'azienda, che continuerà a potenziare ed efficientare il servizio idrico integrato grazie anche alla sinergia con le amministrazioni comunali: «L'impegno è rilevante: 100 milioni per ogni anno, ma le intenzioni sono forti. Inoltre, ci tengo a ricordare come, oltre all'investimento, sia importante anche una gestione efficace e duratura. Ecco, in questa "seconda parte", Acque è fortemente impegnata. L'attivazione del nuovo sistema depurativo rappresenta un upgrade enorme per il territorio ma il progetto non si ferma qui e, per il futuro, l'intenzione è di allargare il raggio d'azione alla zona del Cuoio e all'Alta Valdera».

Ma il presente è Calcinaia e adesso la palla passa ai cittadini per fare richiesta di allaccio alla fognatura: le sorti della sostenibilità ambientale toscana passano anche da qui. —

Luca Leggerini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione dei lavori alla rete fognaria

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Il super-depuratore per diecimila abitanti

L'impianto di via Hangar tratta ora anche i reflui di Oltrarno: opera da 2,3 milioni di cui 1,8 finanziati dai Comuni di Pontedera e Calcinaia

PONTEREDERA - CALCINAIA

Cinque anni di lavori per la realizzazione del nuovo sistema fognario ora completato e pronto all'uso. Questi anni, dal 2016 a oggi, sono serviti ad Acque Spa per rivoluzionare il sistema fognario di Calcinaia, Oltrarno, zona in grande espansione demografica, e del Chiesino i cui reflui ora confluiscono tutti nel depuratore di via Hangar a Pontedera grazie ai nuovi 2,5 chilometri di condotta in pressione e altrettanti a gravità, oltre che ai tre nuovi sollevamenti fognari. Per fare questo è stato necessario costruire questi 5 km di nuove condotte, messe in funzione per ammodernare il «secondo tempo» del servizio integrato. Nel dettaglio i lavori hanno riguardato la dismissione del depuratore di Calcinaia, il collettamento dei reflui al depuratore di via Hangar e la completa riorganizzazione del sistema fognario nelle zone interessate dall'intervento. Oltre 10mila i cittadini che beneficeranno dei risultati del progetto, a cui si aggiungono i significativi vantaggi annunciati dal punto di vista ambientale. Un intervento, questo, costato 3milioni e 300mila euro, finanziati anche dai comuni di Pontedera e Calcinaia rispettivamente con 900mila euro ciascuno. Con la conclusione dell'intervento, i collaudi positivi e i sopralluoghi già effettuati dai tecnici di Acque per predisporre gli allacciamenti privati lungo le

vie interessate, toccherà ai cittadini, nelle prossime settimane, fare richiesta di allaccio alla fognatura.

A questo proposito, le due amministrazioni comunali, attraverso apposite ordinanze, indicheranno i tempi e le procedure che i privati dovranno seguire per collegarsi alla nuova rete fognaria per le acque nere. «Questo progetto – ha detto Giuseppe Sardu, presidente di Acque Spa – si inserisce nel più ampio quadro di riorganizzazione dei sistemi fognari e depurativi del territorio, previsto dal cosiddetto «Accordo del Cuoio».

Un complesso di opere infrastrutturali dal valore complessivo di 143 milioni di euro che riguarda circa 250mila cittadini toscani». Quindi la soddisfazione di entrambi i sindaci interessati dall'opera. «Siamo felici della dismissione del depuratore di Calcinaia e della separazione della fognatura bianca da quella nera nella zona di Oltrarno – ha detto Cristiano Alderigi, sindaco di Calcinaia – aspettavamo da anni questa soluzione che va a beneficio dei cittadini e dell'ambiente». Il sindaco di Pontedera, Matteo Franconi, ha sottolineato i vantaggi che questa infrastruttura porterà per l'area del Chiesino che ha annunciato: «sarà ora possibile in questa zona programmare uno sviluppo pienamente sostenibile e coerente con la nostra strategia di tutela ambientale».

Luca Bongiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto: Matteo Franconi, Giuseppe Sardu, Fabio Trolese e Cristiano Alderigi

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Qui Calcinaia

Ponte di via Papa Giovanni XXIII Messa in sicurezza e ciclopista

Risolta la questione delle fognature di Oltrarno e conclusa la dismissione del depuratore di via del Marrucco ora Calcinaia può guardare alle opere future. Il miglioramento delle condutture andrà di pari passo con le valutazioni sul rifacimento prossimo di alcune vie e con la loro nuova asfaltatura. Entro l'anno sarà interessata via Gramsci a Fornacette e le e succursali quindi via Fantozzi, via Vagelli e via Lavagnini. Richiesta dalla cittadinanza, visto lo stato del manto stradale, il rifacimento di via di Camone, nella zona di Oltrarno. Quindi il grande intervento per sistemare e riposizionare le già rinnovate condutture sul ponte di Calcinaia. Le tubature che dal capoluogo arrivano ad Oltrarno, ora sono esterne. In concomitanza con i lavori per la messa in sicurezza del ponte di via

Papa Giovanni XXIII annunciati per primavera, Acque Spa interverrà per cambiare le condotte ed inserirle all'interno della nuova struttura. Lavori che ricadono sul Comune di Calcinaia proprietario del ponte, con due lotti separati. Nel primo si va a mettere in sicurezza il ponte realizzando un rivestimento per i piloni con nuovi pali a sostegno, di una controparete e il consolidamento delle spalle grazie a dei tiranti, intervento da oltre 1 milione di euro. Il secondo lotto prevede la realizzazione di una pista ciclabile e dei servizi necessari per dare nuova vita a questo ormai insicuro e trasandato ponte.

L.B.



4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Sposa cadavere alle Officine

Via Gioberti diventa un set cinematografico. Ultime riprese per il film horror di Francesco Picone «Dead Bride»

PISA

Le Officine Garibaldi si sono trasformate in un set cinematografico. Si sono concluse le riprese del film «Dead Bride», la pellicola realizzata da Francesco Picone, giovane e talentuoso regista di Calcinaiia e Giancarlo Freggia, presidente di Paim, Officine Garibaldi, editore di EvolutionTv che ha fortemente voluto prendere parte alla produzione della pellicola.

«Credo molto nei giovani talenti e sono sempre stato appassionato di cinema e di musica - racconta Freggia -. Negli anni 80 sono stato uno dei più quotati dj toscani, lavoravo con lo pseudonimo di John Arrow ed insieme a Riccardo Cioni ho realizzato e prodotto due dischi 'It's late tonight' nel 1985 che entrò in compilation e 'Mexico' che fu usato dalla Rai come una delle sigle dei mondiali del Messico dell'86. È notizia di oggi che in Danimarca è stato remixato da Flemming Dalum «It's late tonight e lo stesso sarà in vendita in Italia a partire dal 19 marzo. Nel nostro Paese abbiamo giovani imprenditori, manager, medici, ricercatori, ingegneri, artisti, scienziati, artigiani, professionisti che vanno valorizzati, soprattutto in un mondo dove la meritocrazia è morta e sepolta. Francesco Picone è uno di questi. Francesco mi ha seguito per oltre un anno all'interno delle Officine, era lui l'unico accreditato per fare riprese ad ogni evento. Un giorno mi fece vedere il trai-

ler di quello che sarebbe diventato 'Dead Bride' e mi chiese una mano per la realizzazione. Ne rimasi positivamente colpito e alla fine della visione del trailer decisi che avrei prodotto questo film».

«**Dead Bride** è un film cupo e angosciante» commenta il regista. «Dead Bride» è interpretato da Jennifer Mischiati, Christoph Hülsen, Douglas Dean, David White, Sean James Sutton, Duné Medros, Michael Segal, Francesca Albanese, Federica Bertolani, Lorenzo Carcasci e Alena Mayuk. Tra i nomi dello staff tecnico spiccano quelli di Carlo Diamantini, special make up artist, e Marzia Mirabella, Dop, nonché regista di programmi tv, video musicali e corti. Il film è in post-produzione e punta all'uscita alla fine del 2021.

Le riprese si sono concluse a Pisa dopo aver coinvolta una villa storica in Versilia e una strada di Calcinaiia, luogo caro al regista. Visto che proprio a Calcinaiia Picone ha istituito un festival, lo SmallMovie, per premiare i giovani artisti del cinema, all'interno del concorso è presente anche una sezione dedicata all'horror un genere sempre un po' bistrattato dagli ambienti colti dei festival.

La storia di Dead Bride? Una famiglia, una casa e una maledizione che riguarda più generazioni. In mezzo ci sono i personaggi e le ambientazioni pensate da Picone, già famoso nell'ambiente horror per il grande successo di "Anger of the Dead".



Foto di gruppo per il cast dell'ultimo lavoro cinematografico di Francesco Picone dal titolo «Dead Bride». Alcune riprese si sono svolte a Pisa



Valdera

Concorso di foto tra 'gemelli': tema la pandemia

Rivolto ai ragazzi tra 12 e 25 anni di Calcinaia Amilly, Villanova del Cami, Noves e Nordwalde

Un'opportunità per tutti i giovani appassionati di fotografia, per tutti i ragazzi che hanno la curiosità di confrontarsi con i coetanei delle altre nazioni. Un contest tra Italia, Francia, Germania e Spagna che porterà ad un'esposizione virtuale di foto, nel solco di una tradizione consolidata da anni che vede Calcinaia e i suoi «paesi gemelli» europei collaborare per promuovere iniziative del genere. L'obiettivo è focalizzato su una particolare fascia d'età, quella compresa tra i 12 e i 25 anni (anche se saranno accettati contributi che arrivano da fotografi «più maturi») e il tema è di stretta attualità. La pandemia da Covid 19 è stata un evento completamente inedito, che ha avuto ripercussioni nella vita quotidiana e ha segnato un'epoca. Calcinaia, Amilly, Villanova del Cami, Noves e Nordwalde si sono uni-



te per raccogliere le tracce di questo avvenimento. Possono partecipare al contest fotografico i giovani residenti nel Comune di Calcinaia dai 12 ai 25 anni. Le foto che possono illustrare momenti reali di vita quotidiana o essere anche di pura fantasia, devono testimoniare il modo in cui i giovani stanno vivendo la crisi dovuta al Covid. I ragazzi saranno chiamati a rispondere a queste domande: come vive-

te questa crisi? Come la vostra vita quotidiana è stata colpita? Quale contributo portate a questa situazione? Come desiderate esprimerlo? Le foto devono essere inviate entro il 22 marzo via mail all'indirizzo del Comune di Amilly (jumelage@amilly45.fr) che farà da collettore per tutti gli altri Comuni. Il regolamento per partecipare al concorso è scaricabile sul sito del Comune di Calcinaia.

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Il contagio non rallenta Ci sono altri due decessi

I positivi giornalieri al virus restano sopra quota 100: aumentano i ricoveri
La terza ondata sta portando anche a una nuova crescita delle quarantene

I DATI

L'analisi giornaliera mostra un territorio pienamente dentro la terza ondata

PISA

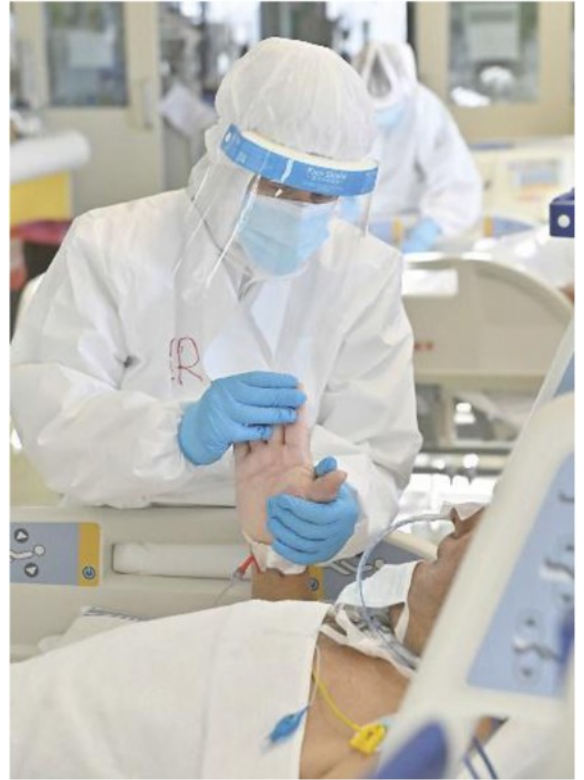
Il contagio cresce, siamo ancora sopra quota-100 nuovi positivi al giorno e si registrano altri due decessi. La terza ondata fa sentire tutto il peso di una pandemia che ci attanaglia, praticamente, da un anno esatto: sono tornati a crescere i ricoveri, anche nelle terapie intensive e le quarantene. Nonostante l'avvio della campagna di vaccinazione abbia portato ragioni di speranza. I numeri, però, restano preoccupanti e ci sono zone del territorio provinciale che rischiano la zona rossa proprio per l'aumento della diffusione del virus. I decessi di oggi riguardano un 81enne di San Miniato (**ne parliamo in maniera approfondita a pagina 18**) e di una donna 88enne di Pisa. I nuovi positivi a Pisa sono 110 in più rispetto al giorno precedente: dall'inizio della pandemia si è raggiunta

quota 20.639.

Questa la geografia del contagio sul territorio. Area Pisana (+43 casi): Cascina 11, Fauglia 1, Pisa 17, San Giuliano Terme 8, Vecchiano 5, Vicopisano 1. Valdara-Valdicescina (+35 casi) Bientina 5, Buti 6, Calcinaia 3, Cappannoli 2, Palaia 1, Peccioli 3, Ponsacco 1, Pontedera 6, Santa Maria a Monte 6; Volterra 2. Valdarno Pisano (+ 31 casi) Castelfranco di Sotto 6, Montopoli 2, San Miniato 13, Santa Croce sull'Arno 10.

All'opposto, tuttavia, continua la crescita delle guarigioni che oggi sono 249 in più. Per quanto riguarda i ricoveri per Covid-19, negli ospedali dell'azienda Usl Toscana nord ovest sono in totale 295 (ieri erano 288), di cui 37 (ieri erano 35) in terapia intensiva. All'ospedale di Pontedera sono 27 ricoverati, di cui 4 in terapia intensiva. Dal monitoraggio giornaliero, infine, su tutto il territorio dell'Asl pisana sono 15.402 (+180 rispetto ieri) le persone in quarantena perché hanno avuto contatti con persone contagiate.

Carlo Baroni



4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



«Prenotazioni online anche per gli over 80»

Due insegnanti promuovono una raccolta firme per chiedere alla Regione di aprire il portale agli anziani. Oltre 500 adesioni

PISA

Vaccini a due velocità. È questa la denuncia di due professoresse, che dopo aver notato l'efficienza nella campagna avviata per il personale scolastico e universitario hanno rivolto lo sguardo verso altre categorie di persone per cui le dosi vengono somministrate più lentamente. «Filomena porta splendidamente i suoi novantadue anni. Lina ha ottantacinque anni appena compiuti. Francesca ha quasi novant'anni (ma è arzilla come una sessantenne). Giovanni ha varcato da qualche mese la soglia degli ottanta, con qualche acciaccio, ma non ci lamentiamo. Sono solo alcuni fra i tantissimi over ottanta toscani in attesa di vaccinarsi. Per loro il sospirato vaccino significa davvero riaffacciarsi alla vita, accogliere i nipoti senza timori, ritornare a fare la spesa nei negozi di quartiere, recuperare quel minimo di normalità fondamentale per il loro benessere psicofisico».

Comincia così la lettera che accompagna le 500 firme che Marina Polacco, insegnante in un istituto superiore a Pisa e Simona Micali professoressa dell'università di Siena, hanno inviato via Pec alla Regione. L'obiettivo? Chiedere che anche per gli over 80 sia possibile prenotarsi online. «Eppure, proprio per loro il sistema di vaccinazione messo a punto dalla regione Toscana sembra non reggere - scrivono -. La Toscana infatti è tra le pochissime regioni che ha scelto di affidare ai medici di ba-

se la vaccinazione degli over ottanta. Così, mentre per altre categorie i numeri sono eccellenti (da primato assoluto la vaccinazione del personale scolastico: 33272, contro i 748 della Lombardia e i 21 dell'Emilia Romagna), sugli over ottanta si apre un buco nero: appena 16981 vaccinati, a fronte dei 44479 pugliesi, 59425 piemontesi, 59718 veneti, 79047 campani e addirittura 121770 laziali. Senza dubbio la scelta ha le sue motivazioni, ma molti medici hanno aderito senza particolare entusiasmo e l'intera trafila (gestione degli appuntamenti, predisposizione dei luoghi, distribuzione delle fiale) risulta inutilmente farraginosa. Le conseguenze sono disastrose e si traducono in migliaia di vaccini tenuti nelle celle frigorifero, invece di essere distribuiti con la massima velocità possibile, perché ogni dose di vaccino somministrata può fare veramente la differenza».

Per velocizzare la campagna di vaccinazione anche per gli over 80 le due insegnanti hanno deciso di far partire una raccolta firme su base regionale, partendo dalle due zone di provenienza Pisa e Siena. «Ci siamo mosse con il passaparola e attraverso i social - spiega la Polacco - e in pochi giorni abbiamo raccolto 500 firme. Vogliamo che questo iter si velocizzi ad esempio permettendo anche agli anziani la prenotazione tramite portale e la vaccinazione presso i centri appositamente individuati (già in funzione per la somministrazione del vaccino Astra Zeneca). Sarebbe una decisione che non toglie niente a nessuno, non nuoce a nessuno e potrebbe solo fare del bene. E allora facciamolo, e al più presto: ne abbiamo davvero bisogno».



IN PROVINCIA DI PISA

Scuole a rischio stop

La mappa: dieci comuni con dati da zona rossa **RENZULLO / IN CRONACA**

Presenza a scuola a rischio in dieci comuni della provincia

I dati dell'ultima settimana indicano un'impennata dei casi
L'area pisana decisamente meglio rispetto a Valdera e Cuoio

Daniilo Renzullo

PISA. L'immediato futuro di una decina di comuni della provincia di Pisa potrebbe tingersi di rosso. O, comunque, andare incontro a misure ancora più rigide di quelle attuali. A partire dal sistema scolastico, in vari territori chiamato probabilmente a sbarrare gli accessi delle scuole e a trasferire la didattica in Rete. Entro questa sera saranno decise le eventuali misure da applicare a partire da lunedì prossimo per cercare di invertire la curva dei contagi che, anche in provincia di Pisa, è progressivamente risalita nelle ultime settimane. Il dato complessivo sfiora il livello di allarme superando i 200 casi settimanali di Covid-19 ogni 100mila abitanti avvicinandosi, ma restando comunque nei limiti di guardia, ai 250 casi che farebbero scattare misure più rigide per cercare di invertire la tendenza. Se dal monitoraggio settimanale la provincia sarà esclusa da quelle che rischiano un nuovo lockdown, sono numerosi i comuni che potrebbero anda-

re incontro ad un inasprimento dei provvedimenti per il contenimento della pandemia, a partire dalla sospensione temporanea della didattica in presenza.

Rischio che potrebbe materializzarsi in almeno dieci Comuni, in particolare nelle zone della Valdera e del comprensorio del Cuoio. L'andamento dei contagi dell'ultima settimana (dal 25 febbraio al 4 marzo) conferma il boom di contagi a Bientina: 44 casi che fanno salire ad oltre 566 il tasso settimanale di positività ogni 100mila abitanti, oltre il doppio (250) di quello che è uno dei parametri preso in considerazione per l'applicazione di misure più rigide. Una crescita esponenziale, una delle più alte in tutta la Toscana, che da giorni ha spinto lo spettro della zona rossa ad aleggiare sul paese della Valdera. Quasi scontata la decisione di chiudere le scuole. «È prevista la sospensione dell'attività scolastica nelle zone in cui si siano registrati più di 250 contagi ogni 100mila abitanti nell'arco di sette giorni», recita il primo Dpcm firmato dal presidente del Consiglio Mario Draghi

martedì scorso. Misura che si applica anche nelle regioni arancioni e gialle. Se la Toscana riuscirà a rimanere tra le regioni "arancioni" e se il comune non sarà dichiarato ad alto rischio, gli alunni bientinesi saranno quasi sicuramente chiamati ad "armarsi" di pc e tablet per proseguire, a distanza, la didattica. Stesso rischio per gli studenti di San Miniato, dove nell'ultima settimana si è registrato il maggior numero di casi (133) dopo Pisa (146) che hanno portato a 482 il tasso di positivi ogni 100mila abitanti. L'ultimo monitoraggio settimanale ha delineato la nuova geografia della pandemia in provincia di Pisa con altri otto comuni che hanno "sfiorato" i limiti di guardia. Oltre a Bientina e San Miniato, superano la soglia dei 250 positivi ogni



100mila abitanti Santa Croce sull'Arno (476,49), Peccioli (364,44), Chianni (343,17), Montescudaio (306,43), Buti (294,47), Fauglia (278,39), Montopoli Valdarno (268,64) e Castellina Marittima (251,88).

Nessun rischio di misure più restrittive, nonostante il costante aumento di casi, per i Comuni dell'area pisana: Vicopisano (247,67), Cascina (180,22), Pisa (170,04), San Giuliano Terme (157,54), Vecchiano (137,47) e Calci (124,82). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA DEI CONTAGI

COMUNE	NUOVI CASI 25 FEBBRAIO 4 MARZO	TASSO SETTIMANALE X 100MILA ABITANTI
BIENTINA	44	566,57
SAN MINIATO	133	482,14
SANTA CROCE SULL'ARNO	67	476,49
PECCIOLI	18	364,44
CHIANNI	5	343,17
MONTESCUDAIO	6	306,43
BUTI	17	294,47
FAUGLIA	10	278,39
MONTOPOLI VALDARNO	30	268,64
CASTELLINA MARITTIMA	5	251,88
SANTA MARIA A MONTE	32	249,08
CALCINAIA	29	248,2
VICOPISSANO	21	247,67
CAPANOLI	12	193,14
CASTELFRANCO DI SOTTO	24	185,98
CASCINA	79	180,22
PONTERA	49	174,61
PISA	146	170,04
SAN GIULIANO TERME	49	157,54
VECCHIANO	17	137,47
TERRICCIOLA	6	133
PALAIA	6	131,23
CALCI	8	124,82
PONSACCO	19	124,69
SANTA LUCE	2	115,14
CASCIANA TERME LARI	10	80,86
MONTECATINI VALDICECINA	1	54,94
VOLTERRA	5	46,77
CRESPINA LORENZANA	2	37,55
POMARANCE	2	34,21
TOTALE PROVINCIA	854	203,8



Una classe a lezione

**In molti territori
superata la soglia
di 250 nuovi positivi
ogni centomila abitanti**

L'addio ad altri tre pensionati i nuovi positivi sono 109

PISA. Tre decessi, 109 nuovi positivi e i ricoveri che restano stabili. Non sono giorni sereni sul fronte Covid in provincia. Il timore di piombare di nuovo in zona rossa non è campato in aria con i contagi registrati in continua ascesa.

Le vittime sono **Pasquale De Lucia**, 88 anni di Pisa; **Carlo Bertini**, 80 anni di San Miniato (*servizio a pagina XVI*); **Pierino Giometti**, 82 anni, di Vicopisano (*servizio a pagina XII*). A Pisa sono 65 i ricoverati (due in meno rispetto a mercoledì) tra Santa Chiara e Cisanello, di cui 47 in area ordinaria e 18 in quella intensiva.

All'ospedale Lotti di Pontedera sono 27 ricoverati, di cui quattro in intensiva.

La positività nei comuni è così distribuita: Cascina undici contagiati, Fauglia uno, Pisa 17, San Giuliano Terme otto, Vecchiano cinque, Vicopisano uno, Bientina cinque, Buti sei, Calcinaia tre, Capannoli due, Palaia uno, Peccioli tre, Ponsacco uno, Pontedera sei, Santa Maria a Monte sei, Volterra

due, Castelfranco di Sotto sei, Montopoli due, San Miniato 13, Santa Croce sull'Arno dieci. Procede la campagna vaccinale. Alle 12 di ieri in Toscana erano state effettuate complessivamente 330.114 vaccinazioni, 16.734 in più rispetto a mercoledì (+5,3%), tenendo presente che le Aziende del sistema sanitario regionale proseguono per l'intera giornata.

La Toscana è la quarta regione per percentuale di dosi somministrate su quelle consegnate (l'80,1% delle 412.040 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 8.868 per 100mila abitanti. Infine, ieri nella sede Asl nella Galleria Gerace diversi pensionati si sono presentati per il vaccino.

La presenza dei pazienti in fila ha creato un effetto assembramento nell'attesa del siero da somministrare. L'Asl fa sapere che sono 220 le persone "estremamente vulnerabili", dai 18 agli 80 anni vaccinate su tutto il territorio della Toscana nord ovest. In pratica ogni zona distretto ha somministrato 22 dosi. —



Anziani in fila per le vaccinazioni all'Asl nella Galleria Gerace

